

**CORRISPONDENZA TRA I CONTENUTI DELL'ALLEGATO V ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. N. 152/06 E SS.MM.II. E LO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE PRESENTATO**

<i>CONTENUTI PREVISTI DA ALLEGATO V</i>	<i>CORRISPONDENZA CON DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</i>
<p>1. Caratteristiche dei progetti Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle dimensioni del progetto,</li> <li>- del cumulo con altri progetti,</li> <li>- dell'utilizzazione di risorse naturali,</li> <li>- della produzione di rifiuti,</li> <li>- dell'inquinamento e disturbi alimentari,</li> <li>- del rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate.</li> </ul>	<p>Il progetto è stato sviluppato tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle sue dimensioni (cap.2 del documento - Progetto Preliminare);</li> <li>- delle interazioni (positive) fra le implementazioni in progetto e l'impiantistica esistente;</li> <li>- dell'assenza di effetti cumulativi con altri progetti (non vi sono altri progetti che possano dare effetti cumulativi);</li> <li>- dell'utilizzazione di risorse naturali, in quanto il progetto non ne prevede l'utilizzo (ulteriore);</li> <li>- dell'assenza di ulteriori produzioni di rifiuti: il progetto non è finalizzato all'aumento della potenzialità dell'impianto, che rimarrà inalterata, bensì all'ulteriore recupero di nuovi rifiuti, non pericolosi, aventi la stessa matrice (sostanzialmente minerale) e caratteristiche chimico-fisiche analoghe ai rifiuti (non pericolosi) già trattati, che possono essere recuperati con la stessa dotazione impiantistica in essere, che non verrà minimamente modificata; in altre parole il progetto non può dar luogo ad alcun incremento della produzione di rifiuti (dato che ne prevede il recupero);</li> <li>- degli effetti sulle componenti ambientali pertinenti il sito di progetto (cap. 3 del documento – Studio Preliminare Ambientale);</li> <li>- dell'inquinamento e disturbi alimentari: sotto questo profilo, stanti le tipologie di rifiuti che si prevede di trattare (unicamente solidi e fanghi palabili non pericolosi), le modalità di recupero ed i presidi ambientali adottati, il progetto non ha alcuna incidenza;</li> <li>- del rischio di incidenti: inalterato rispetto all'attività esistente, dato che gli ulteriori rifiuti che si prevede di recuperare hanno caratteristiche analoghe a quelli già trattati, che le modalità di recupero e le tecniche utilizzate sono quelle in essere e che non vi è alcun incremento dei quantitativi di rifiuti conferibili e trattabili in impianto.</li> </ul>
<p>2. Localizzazione dei progetti Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'utilizzazione attuale del territorio,</li> <li>- della ricchezza relativa, della qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona,</li> <li>- della capacità di carico dell'ambiente naturale,</li> </ul> <p>con particolare attenzione alle seguenti zone:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) zone umide;</li> <li>b) zone costiere;</li> <li>c) zone montuose o forestali;</li> <li>d) riserve e parchi naturali;</li> <li>e) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;</li> <li>f) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;</li> <li>g) zone a forte densità demografica;</li> <li>h) zone di importanza storica, culturale o archeologica;</li> <li>i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.</li> </ol>	<p>La localizzazione del progetto ha tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'utilizzazione attuale del sito di progetto (cap. 1 del documento – Progetto preliminare e Studio Preliminare Ambientale);</li> <li>- dell'utilizzazione attuale e dei vincoli presenti nel territorio circostante il sito di progetto (cap. 3 del documento – Studio Preliminare Ambientale);</li> <li>- dell'assenza di qualsivoglia impatto sulla ricchezza relativa, sulla qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;</li> <li>- dell'assenza di qualsivoglia impatto in grado di aggravare la capacità di carico nel sito di progetto e dell'ambiente naturale circostante (cap. 3 del documento – Studio Preliminare Ambientale);</li> </ul> <p>con particolare attenzione alle seguenti zone:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) zone umide (non presenti);</li> <li>b) zone costiere (non presenti);</li> <li>c) zone montuose o forestali (non presenti);</li> <li>d) riserve e parchi (non presenti);</li> <li>e) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE: sono stati individuati i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 più prossimi al sito di progetto e, considerata la distanza e la tipologia di intervento prevista, si ritiene di poter escludere qualsivoglia possibile interessamento delle componenti ambientali, degli habitat e delle specie presenti al loro interno (par. 3.2 del documento – Studio Preliminare Ambientale);</li> <li>f) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati (non rilevate);</li> <li>g) zone a forte densità demografica (non presenti in prossimità del sito);</li> <li>h) zone di importanza storica, culturale o archeologica (non presenti in prossimità del sito);</li> <li>i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (non presenti in prossimità del sito).</li> </ol>
<p>3. Caratteristiche dell'impatto potenziale Gli impatti potenzialmente significativi dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 e tenendo conto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata);</li> <li>- della natura transfrontaliera dell'impatto;</li> <li>- dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto;</li> <li>- della probabilità dell'impatto;</li> <li>- della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.</li> </ul>	<p>Gli impatti potenziali del progetto (par. 3.2 del documento – Studio Preliminare Ambientale) sono stati valutati tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della limitata portata degli impatti stessi (circoscritti sostanzialmente all'area di progetto, in cui è presente l'impianto di recupero in essere);</li> <li>- dell'assenza di effetti transfrontalieri;</li> <li>- della limitata complessità e consistenza degli impatti;</li> <li>- della bassissima probabilità di accadimento degli impatti (pari a quelli determinati dall'esercizio dell'attività in essere);</li> <li>- della limitata durata temporale e frequenza degli impatti e della loro totale reversibilità.</li> </ul>